

Avanti!

Diffusione straordinaria nelle campagne

Sped. in abb. post. Gr. 1 QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO Anno LXVIII - Nuova serie - N. 211 Roma - Domenica 13 settembre 1964 - L. 50

CONSE... 10 55

Una grande

conquista

resa possibile

dall'impegno

del P.S.I.

Nuovi impegni per i socialisti

Il dibattito parlamentare sulla legge di riforma dei contratti agrari ed il voto di approvazione a larga maggioranza della stessa hanno costituito un importante successo della politica di centro sinistra. Nonostante la presenza di un piccolo gruppo di franchi tiratori, pittoresco esempio del sopravvivere di un costume ancor più che di una coerente posizione politica, la maggioranza ha compattamente resistito agli attacchi delle opposizioni, ha respinto tutte le proposte di modifica ed ha dimostrato che basta una reale volontà politica, per scorgiare e battere gli avversari.

Sintomatico è stato che tra le due opposizioni, quella di destra è apparsa agguerrita e decisa a combattere senza quartiere la riforma, mentre quella dei comunisti e del PSIUP è stata debole e, almeno per quanto concerne i primi, influenzata dalla contraddizione fra il voto contrario e l'appoggio dato alle rivendicazioni dei contadini, che la legge ha largamente accolto. Così dal dibattito la destra esce sconfitta nella sua aperta e sfacciatata difesa degli interessi di classe, i comunisti battuti nel persistente tentativo di rappresentare il centro sinistra come una politica conservatrice nella quale il partito socialista si è lasciato imporre dai propri alleati umilianti condizioni e rinunce.

Tali considerazioni devono essere estese ora a tutta intera la prospettiva dell'azione di governo. E' chiaro che la fiducia delle masse non si può guadagnare in modo aprioristico, ma mostrando nei fatti che l'attuale maggioranza è pienamente in grado di procedere sollecitamente per tale via, più si convincerà il paese che il governo è deciso ad agire sul serio e più quindi si accrescerà la sua forza ed il suo prestigio. Appena si giungerà ai dibattiti parlamentari sulla legge urbanistica o sulle leggi regionali e più ancora quando si affronterà la battaglia decisiva intorno alla programmazione economica, il centro sinistra riacquisterà interamente il suo vigore. L'esperienza della legge agraria dimostra come sia stato un errore concepire nei mesi scorsi le riforme come secondarie o subordinata alla politica anticongiunturale, mentre esse sono inseparabili da questa ed anzi operano dal lato economico e dal lato politico come fattori di stabilità e di persuasione. Ridicolo è dunque, parlare, come fanno le opposizioni, delle «contropartite» richieste dai socialisti e concesse o negate dalla Democrazia Cristiana. Il centro sinistra è una politica organica, la quale sta in piedi se mantiene tale carattere; importante è dunque mostrare che la legge agraria non è stato un isolato compenso dato ai socialisti in cambio della loro moderazione e ragionevolezza, ma il primo successo di una politica, cui ben presto seguiranno altre importanti realizzazioni.

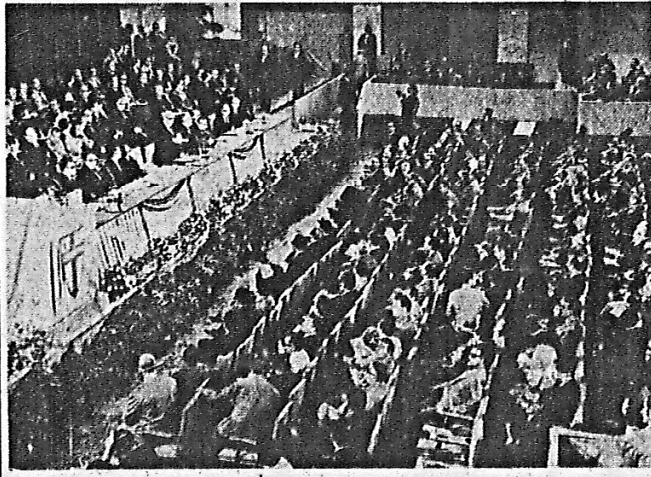
Per quanto ci riguarda, sempre più decisi ad osservare lealmente i nostri impegni, faremo tutto il possibile per suscitare tra le masse la tensione necessaria per sostenere l'opera riformatrice sui grandi temi prossimi, urbanistica, regioni, statuto dei lavoratori, programmazione, anche se in questa battaglia continueremo ad essere presso che soli, rimproverati dagli eleganti e mondani precettori dei settimanali radicali, che si sono assunti la parte di insegnare il socialismo ai so-

Aperti ieri i lavori del IX Congresso nazionale

Rumor conferma per la DC la politica di centro - sinistra

Ribadita la validità delle scelte di Napoli - Riconoscimenti all'on. Fanfani - Pieno impegno verso il governo Moro - Adesione alle riforme di struttura previste dall'accordo fra i quattro partiti

Caloroso messaggio del Congresso al Presidente della Repubblica



Una visione della sala dell'EUR durante la prima seduta del congresso democristiano

Primi commenti alla relazione Rumor

Una dichiarazione di Brodolini - Giudizi di Tanassi, Terrana, Ingrao e di esponenti delle correnti dc

Il discorso tenuto dal segretario della Democrazia Cristiana, on. Rumor, in apertura del IX congresso del partito di maggioranza relativa ha suscitato, come del resto era prevedibile, una larga serie di commenti da parte di tutti gli ambienti politici. Lasciando il Palazzo del Congresso dell'EUR, prima ancora che l'on. Rumor avesse

Si sono aperti a Roma, nel Palazzo dei Congressi all'EUR, i lavori del IX Congresso nazionale della DC. La seduta inaugurale ha visto l'intervento nella tarda mattinata del Presidente del Partito Piccioni cui hanno fatto seguito i discorsi del sindaco di Roma, Petrucci, e dei rappresentanti dei partiti democristiani all'estero. Nella tribuna riservata ai rappresentanti dei partiti avevano preso posto il vice-segretario del PSI Brodolini alla testa di una delegazione composta dai compagni Tolloy, Paollicchi, Venturini e Balzamo. Per i comunisti erano presenti Ingrao e Pavolini, per i socialisti democratici Tanassi e Pellicani, per i piuppini Valori e Luzzatto, per i liberali Marzotti, D'Andrea, Bonaldi e Cantolupo.

Dopo un saluto augurale per una completa guarigione del Presidente della Repubblica Segni — cui il Congresso tra scroscianti applausi ha inviato un messaggio di omaggio — Piccioni ha sottolineato le difficoltà del momento ed ha affermato che non è possibile temere che la DC possa modificare il suo carattere di partito democratico, antitotalitario e interclassista quali che siano le vicende. Ricordata la opera svolta dal presidente del Consiglio Moro, Piccioni ha auspicato che il governo — con la collaborazione del PSI, del PSDI e del PRI — sappia validamente operare per il conseguimento di un nuovo equilibrio al servizio dell'ulteriore sviluppo economico e sociale del Paese. L'oratore ha ammonito il Congresso dai pericoli di un eccessivo frazionismo ed ha rilevato che le decisioni che prenderà la maggioranza dovranno ritenersi valide e impegnative per tutti.

Il Congresso è entrato nel vivo nel tardo pomeriggio con la relazione del segretario nazionale della DC, on. Mariano Rumor la cui lettura ha occupato quasi tutta la seduta. L'on. Rumor ha insistito innanzitutto sulla ispirazione popolare e democratica della DC. Forza di ispirazione cristiana e pluralista (favorevole allo sviluppo delle autonomie locali dal Comune alle Regioni — onde rompere l'accentramento dello Stato di derivazione napoleonica), la DC — ha detto — è un partito democratico e perché anticorrettore, che è pur rivolgendosi a tutte le classi, la propria so-

tevole impegno, preoccupato soprattutto di realizzare il massimo di unità del partito. Ciò naturalmente ha comportato alcune forzature nella interpretazione degli avvenimenti e nella analisi delle forze politiche. Rilevante mi pare, ad ogni modo — ha proseguito il compagno Brodolini — la dichiarata volontà

(Continua in 8. pagina)



Un avvenire migliore per le famiglie contadine

La definitiva approvazione della nuova legge sui contratti agrari, giunta in porto superando l'accanita opposizione della destra economica e politica e l'incomprensibile massimalismo dei comunisti e del PSIUP, premia lo sforzo tenace del nostro partito e le lunghe e generose battaglie delle masse contadine, chiude un periodo quasi ventennale di immobilismo giuridico-contrattuale e apre una fase nuova in vaste zone delle nostre campagne. Non si fa certo torto al ruolo decisivo sostenuto in una lunga lotta da centinaia di migliaia di mezzadri, se si ribadisce che alla riforma dei contratti agrari non si sarebbe giunti al di fuori della nuova strategia politica adottata dai socialisti con il centro-sinistra. Anzi le vicende alterne dei diversi tentativi di riforma portati avanti dal '47 in qua sul piano governativo, sul piano dell'opposizione parlamentare e sul piano sindacale e tutti sistematicamente falliti, dimostrano che anche la soluzione di questo problema era impensabile senza la nuova maggioranza scaturita dalla convergenza di forze socialiste con le forze cattoliche d'ispirazione democratica.

Per un intero decennio i governi centristi hanno inutilmente tentato di trovare un compromesso tra la legittima aspirazione dei mezzadri e dei coloni a salire a dignità di imprenditori agricoli e l'ottusa difesa di privilegi semifeudali e di rendite parasitarie. La questione dei patti agrari ha addirittura provocato la crisi di coalizioni centriste, nel che era già la prova che in quel campo non c'era più spazio per i compromessi, ma s'imponeva un'azione di rottura, che emarginasse le forze politiche arroccate su posizioni conservatrici.

Le lotte delle masse contadine hanno conseguito un successo inestimabile durante il trascorso quindicennio soprattutto nel mantenere viva e pressante l'esigenza di operare una radicale riforma nei rapporti contrattuali dei coloni e dei mezzadri e nel far fallire i propositi di chiudere la partita con concessioni marginali, il che non assicuravano ai lavoratori dei campi una produzione a più alti livelli sociali e produttivi. Ma l'esperienza ha dimostrato che quelle lotte, per quanto generose ed instancanti, non bastavano da

(Continua in 8. pagina)

Manifestazioni del PSI

OGGI
VARESE: Festival Provinciale dell'«Avanti!»; on. Mosca SESTO SAN GIOVANNI (MILANO): on. Brodolini ASOLA (Mantova): sen. Tullia Carettoni GAPISTRELLO (L'Aquila): Festival Marsicano dell'«Avanti!»; on. Mariani SQUINZANO (Lecce): onorevole Di Vagno SOIANA (Pisa): on. Paollicchi DOMANI
IMOLA (Bologna): on. Brodolini MODENA: sen. Tolloy

Manifestazioni PSI sulle leggi agrarie

OGGI
FAENZA e LUGO DI ROMAGNA (Ravenna): on. Cattani FOSSOMBRONE (Pesaro): Veronesi MONTESANSOVINO e MERCATALE VALDARNO (Arezzo): on. Loreti Le Sezioni Stampa e Propaganda e Agraria della Direzione del PSI hanno predisposto, per le domeniche 20 e 27 settembre, nelle zone interessate alla Riforma dei contratti agrari, una serie di manifestazioni per dibattere fra i contadini gli aspetti della riforma.

Convegni regionali degli Enti Locali

In vista della campagna elettorale amministrativa, la Sezione Enti Locali della Direzione, ha indetto i seguenti convegni regionali:
OGGI ORE 10 BOLOGNA: Matteotti (Continua in 8. pagina)

Con un gigantesco raduno alla piscina "Empire," di Wembley

Aperta dai laburisti la campagna elettorale

Wilson e Brown hanno illustrato il manifesto del partito - La validità del programma in politica estera - Forse martedì verrà annunciata la data delle elezioni

(Nostro servizio)
LONDRA, 12. — Dinanzi ad una folla di circa diecimila persone, e cioè tutti i dirigenti locali e nazionali del partito, i deputati, i sindacalisti, le organizzazioni affiliate, Harold Wilson e George Brown hanno aperto questo pomeriggio, nella grande piscina "Empire" di Wembley, la campagna elettorale del partito laburista per le prossime elezioni, che probabilmente si svolgeranno il 15 o il 16 ottobre (l'annuncio ufficiale è atteso per martedì). Il leader ed il vice-leader del partito, che forse soltanto per un mese scarso sarà ancora all'opposizione, hanno illustrato le linee generali del manifesto elettorale pubblicato ieri, manifesto che è stato accolto favorevolmente dalla stampa britannica, ed entusiasticamente sia dai laburisti che

Tito e Kadar e lo scisma cinese

Successo del viaggio del presidente jugoslavo in Ungheria - Dichiarazione del leader nord-vietnamita

BUDAPEST, 12. — Proseguono le grandi accoglienze al presidente jugoslavo in tutte le località ungheresi che va visitando in questi giorni. La stampa — altro segno della coincidenza di vedute tra i dirigenti ungheresi e l'ospite jugoslavo — dà ampio rilievo alla permanenza in Ungheria di Tito. Gli osservatori della capita-

due libri celebri in cui si spiecano il clamore e l'assenza, il silenzio, il vuoto di significato della guerra

Un racconto che suscitò aspre polemiche nella Francia occupata dai nazisti. Vercors IL SILENZIO DEL MARE Lire 300

"L'arpa birmana" della letteratura giapponese: Pallucinante vicenda di un uomo la cui mente è travolta dagli orrori della guerra. Shōhei Ooka LA GUERRA DEL SOLDATO TAMURA Lire 300

pubblicati su licenza dell'editore Einaudi collana I Libri del Pavone Arnoldo Mondadori Editore

(Continua in 8. pagina)

(Continua in 8. pagina)

(Continua in 8. pagina)

